Sabato 5 dicembre 2020
1ª settimana di Avvento

Parola del giorno
Isaìa 30,19-21.23-26; Salmo 146,1-6; Vangelo di Matteo 9,35-38 - 10,1.6-8

Salmo 146,1-6
Beati coloro che aspettano il Signore.

1 È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.
2 Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.

3 Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.
4 Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

5 Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.
6 Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

Vangelo di Matteo 9,35-38 - 10,1.6-8

In quel tempo, 35 Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità.
36 Vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. 37 Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! 38 Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!»
10,1 Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. E li inviò ordinando loro: 6 «Rivolgetevi alle pecore perdute della casa d'Israele. 7 Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. 8 Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Compiti

Se i lupi rapaci del potere fanno bene il loro lavoro e raggiungono i loro scopi, la conseguenza più evidente salta agli occhi nello stato di prostrazione dei popoli assoggettati

al loro potere. Il testo evangelico descrive con precisione il risultato dei successi dei potenti e dei loro progetti, sottolineando l'evidente stato di prostrazione delle folle, definite letteralmente vessate e abbandonate. Si tratta di due participi perfetti passivi rispettivamente dei verbi greci *skùllo*, "sforacchio, lacero, ferisco, dilanio; importuno, infastidisco – dal tema *skul*- "spogliare il nemico ucciso delle armi, saccheggiare" – e *hrìpto*, dal tema *ript*-, "getto, scaglio, lancio", da cui il verbo prende il suo significato: "getto, scaglio, abbandono gettando via". Le folle sono depredate di ogni cosa, saccheggiate e gettate via come immondizia.
Vedere il successo dei potenti e la prostrazione dei popoli, saccheggiati in tutto e gettati come immondizia, suscita nel cuore di Gesù compassione, profonda, divina compassione. Dal cuore della tenerissima compassione di Dio Padre nasce il mandato di Gesù per l'umanità, che Gesù realizza e incarna così: *Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità*. Gesù percorre le città degli uomini per ispirarli con il vangelo, liberandoli così da ogni ignoranza e male, per risollevarli fisicamente da ogni disarmonia e malattia, affinché l'uomo rialzi la testa, si rinfranchi nel cuore e si incammini verso una nuova evoluzione spirituale e sociale. Dal cuore della tenerissima compassione di Gesù sgorga il mandato di Gesù per suoi discepoli a favore dell'umanità: *Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni.* Il mandato è lo stesso: ispirare alla conoscenza del vangelo, guarire le malattie e liberare dal male.
I figli delle tenebre hanno i loro compiti e il loro mandato per ordine della sete distruttiva di Satana; i figli della luce hanno i loro compiti e il loro mandato per ordine della compassione di Gesù. Lo stato di benessere o di prostrazione della gente rivela senza ombra di dubbio chi sta compiendo al meglio il suo mandato.

La riflessione "Compiti" è tratta dal libro "Innamorati dell'amore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogope, Venezia, 2013. Tutti i diritti sono riservati.
Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (artt. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (artt. 20-24 l.d.a n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti.